



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.A. Pischedda" di BOSA**



CODICE MINISTERIALE ORIS00800B – C. F. 01343680912
VIALE ALGHERO – 08013 BOSA (OR) ☎ 0785/373221 – 373202 FAX 0785/373202
E-MAIL oris00800b@istruzione.it
Sito web: www.iisgapischeddabosa.edu.it

Anno Scolastico 2023-2024

**PROGETTO EDUCATIVO
DEL CONVITTO ANNESSO ALL'I.I.S. "G.A. PISCHEDDA" DI BOSA**

Informazioni generali

Tutte le allieve convivtrici e gli allievi convittori risiedono nel Convitto a tempo pieno dal lunedì al venerdì pomeriggio e successivamente, al termine delle lezioni, fanno rientro in famiglia.

Da una prima osservazione si rileva come la maggior parte dei ragazzi mostrino una discreta autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico; mentre alcuni allievi presentano difficoltà nel mantenimento dell'attenzione durante le ore di studio e difficoltà di adattamento ai tempi e alle regole convittuali.

In particolare, si evidenzia come nel gruppo dei convittori siano presenti 3 alunni con disabilità certificata, supportati durante le lezioni scolastiche dall'insegnante di sostegno. Si sottolinea come diversi alunni convittori si configurino come allievi con bisogni educativi speciali (BES).

Il gruppo risulta, inoltre, eterogeneo per età, provenienza, estrazione economica e culturale.

Molti ragazzi provengono da un contesto familiare problematico e necessitano pertanto di un'attenzione particolare a livello socioaffettivo e di un supporto emotivo-comportamentale. Questo determina la necessità di lavorare per la creazione di un gruppo che possa condividere le attività educative e culturali proposte con un coinvolgimento positivo ed un discreto livello di interesse e partecipazione.

Finalità e obiettivi educativi

La finalità principale della nostra Istituzione Educativa è quella di “*curare l’educazione e lo sviluppo intellettuale e fisico dei giovani e delle giovani che vi sono accolti*” ((Cfr. artt. 203 e 204, D. Lgs n. 297/94).

La funzione primaria degli educatori coinvolti è, quindi, quella di **promuovere il pieno sviluppo della personalità delle alunne e degli alunni e di favorire il loro inserimento e la loro partecipazione nella società**. È nostro compito:

- suscitare momenti di vita comunitaria volti ad arricchire il bagaglio esperienziale dei ragazzi di nuove significative consapevolezze, conoscenze, abilità, competenze sulla base soprattutto dei loro interessi e delle loro scelte;
- saper motivare e aiutare gli allievi ad interiorizzare quanto apprendono per accrescere il loro patrimonio di saperi, di capacità, di comportamenti;
- supportare i ragazzi nella costruzione dell’autonomia personale (cognitiva, sociale, relazionale, progettuale) e metterli nella condizione di imparare a scegliere e a decidere sia in relazione alla vita del gruppo di appartenenza che alle esigenze personali.

Nello specifico, si intende *promuovere il benessere psico-fisico di ciascun ragazzo*, ossia lo **star bene** con sé stessi e insieme agli altri durante i vari momenti della vita convittuale e all’interno della società in cui essi sono inseriti, nonché il piacere dell’apprendimento e la soddisfazione di fare bene il proprio lavoro.

Sulla base dell’analisi dei bisogni dell’utenza, gli **obiettivi educativi** che si vogliono perseguire sono focalizzati su due aree principali:

AREA SOCIO-AFFETTIVA:

- 1. Sviluppo della personalità individuale**, intesa come presa di coscienza di sé e della realtà circostante e la capacità di accettare sé stessi e gli altri attraverso:
 - a. la creazione di un clima relazionale di ascolto e di accettazione;
 - b. l’educazione alle relazioni interpersonali che si sviluppano all’interno del gruppo;
 - c. lo sviluppo delle competenze sociali come mezzo per entrare in contatto con gli altri;
 - d. la promozione della collaborazione.
- 2. Educazione alla socialità concepita come:**
 - a. acquisizione di un comportamento civilmente e socialmente responsabile nel rispetto degli altri e dell’ambiente;
 - b. conoscenza e osservanza delle regole fondamentali della vita di gruppo;

- c. capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione, di amicizia e di partecipazione corretta alle attività;
- d. presa di coscienza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile;
- e. acquisizione, attraverso la conoscenza dell'altro, del rispetto per le diverse culture mediante la prevenzione e il contrasto della formazione di stereotipi.

AREA COGNITIVA:

3. Educazione al lavoro intesa come acquisizione di:

- a. capacità di utilizzare adeguatamente testi e strumenti;
- b. capacità di organizzarsi opportunamente per un lavoro sia individuale che di gruppo;
- c. capacità di svolgere con cura, ordine e senso di responsabilità il proprio lavoro.

4. Educazione alla cultura concepita come:

- a. acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alle varie discipline pur in una prospettiva interdisciplinare;
- b. capacità di valorizzare quanto appreso per favorire l'arricchimento personale e per prepararsi ad assumere un ruolo costruttivo nella società.

5. Educazione alla cittadinanza intesa come sensibilizzazione e acquisizione delle conoscenze e delle competenze sociali e civiche che rientrano nel più ampio concetto di promozione della CITTADINANZA GLOBALE, finalizzate a educare i ragazzi ai *valori dell'interculturalità* in termini di rispetto, condivisione, pluralismo e solidarietà, in una prospettiva aperta allo scambio, alle interazioni tra soggetti appartenenti a diverse culture e all'accettazione di un "mondo" differente dal proprio.

Metodologia operativa

L'approccio metodologico che si intende adottare sarà orientato principalmente verso la **condivisione degli interventi** e la conseguente **instaurazione di un trasparente e corretto rapporto con gli allievi, le loro famiglie, i docenti**, allo scopo di conseguire obiettivi educativi e culturali comuni e il più possibile rispondenti alle esigenze dei ragazzi.

Gli educatori, punti di riferimento stabile per gli allievi e le loro famiglie, svolgeranno il ruolo di mediatori interagendo nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori, tra genitori e docenti e cooperando in tal modo con le componenti educative implicate nel percorso di formazione.

Nell'ottica di promuovere il processo di crescita umana, morale, civile e culturale dei ragazzi, durante tutto l'anno scolastico, verranno favoriti rapporti di collaborazione tra il personale educativo, gli insegnanti e le famiglie, le quali verranno coinvolte ogni qualvolta emergeranno situazioni problematiche sia a livello comportamentale che didattico nel tentativo di operare in maniera integrata per incentivare gli alunni interessati ad una maggiore applicazione e assunzione di responsabilità e produrre così un'azione educativa più efficace ed incisiva.

Allo scopo di rendere gli interventi mirati, proficui e costruttivi e di portare avanti un progetto condiviso in cui ogni agenzia educativa abbia chiaro il proprio ruolo operativo, si segue un **"Vademecum"** in cui si stabiliscono nello specifico i rapporti intercorrenti tra docenti, famiglia e educatori, i ruoli e i compiti di ciascuna figura educativa, di seguito riportato in maniera schematizzata e allegato al presente documento nella sua struttura integrale.

VADEMECUM PER I RAPPORTI TRA SCUOLA/FAMIGLIA/CONVITTO

- Ogni educatore è referente/tutor di un gruppo di alunni convittori.
- La famiglia dell'alunno convittore viene informata tramite telefono dall'educatore di riferimento assegnato al proprio figlio e dal coordinatore del convitto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
- Ogni coordinatore di classe viene informato del nominativo degli educatori di riferimento e dei convittori a lui assegnati dalla figura strumentale per il convitto.
- Le comunicazioni relative all'andamento scolastico (profitto e disciplina) inerenti ai convittori avvengono, in linea generale, tra educatori di riferimento e coordinatori di classe; tuttavia, a seconda delle dinamiche che emergono, gli educatori avranno contatti diretti con i singoli docenti interessati.
- È compito del coordinatore di classe comunicare tempestivamente alle famiglie e all'educatore di riferimento i provvedimenti disciplinari assunti dalla scuola (ammonizioni, note, sospensioni).
- Gli educatori annotano sul registro del convitto le comunicazioni rilevanti ricevute dal coordinatore di classe e dagli insegnanti.

- È preferibile che durante i Consigli di classe gli insegnanti riferiscano sugli alunni convittori, all'inizio della riunione se in presenza, alla fine se online, in modo che l'educatore partecipi all'incontro solo per raccogliere le informazioni che interessano in modo diretto i convittori.
- Gli educatori di riferimento sono a disposizione un'ora alla settimana per colloquiare con i genitori degli alunni convittori loro affidati. Il giorno e l'orario verrà comunicato dagli educatori alle rispettive famiglie.
- La funzione strumentale per il convitto prende in consegna dalla segreteria le password di accesso al registro elettronico degli alunni convittori e le comunica agli educatori di riferimento che, a loro volta, riferiscono alle famiglie.
- È necessario che il coordinatore del convitto sia informato dalla scuola ogni volta che gli alunni convittori siano impegnati in stage o altre attività scolastiche che ne comportino l'assenza dal convitto.

ATTUAZIONE DELLA CIRCOLARITÀ DI INFORMAZIONI TRA SCUOLA, CONVITTO E FAMIGLIA

L'acquisizione delle informazioni relative all'andamento scolastico e disciplinare inerenti ai convittori avviene, oltre che attraverso la consultazione costante del registro elettronico da parte del personale educativo, anche mediante il contatto diretto e continuo tra gli educatori di riferimento e i docenti, sia in sede collegiale durante i Consigli di Classe sia a livello individuale ogni qualvolta si ritenga opportuno.

Le notizie rilevate vengono condivise con i colleghi educatori, annotate sul registro nel caso in cui sia necessario mettere in evidenza qualche aspetto importante dell'informazione ricevuta e comunicate tempestivamente alle famiglie mediante telefono dall'educatore di riferimento assegnato al proprio figlio.

Nel caso in cui vengano presi provvedimenti disciplinari a scuola, è cura dell'insegnante che ha fatto l'annotazione informare la famiglia e l'educatore di riferimento, mentre per ciò che concerne le dinamiche comportamentali e relazionali che emergono in convitto sono gli educatori che si impegnano a darne comunicazione ogni volta che se ne ravvisi la necessità.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELL'AZIONE FORMATIVA

Oltre agli insegnanti e agli educatori nell'attività educativa sono coinvolte in primo luogo le famiglie che debbono porsi quali modelli positivi per le ragazze e i ragazzi favorendo riflessioni sulle regole e sui principi che la vita sociale richiede, se si vuole crescere insieme in una comunità, coltivare nel tempo dei valori positivi e divenire cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri.

Per tale motivazione, in ogni momento del percorso educativo si vuole promuovere una costruttiva collaborazione con le famiglie, realizzando un'alleanza educativa basata sulla condivisione di responsabilità e di impegni e sul rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Al fine di condividere strategie e azioni educative sono previsti:

- un'ora settimanale a disposizione per i colloqui con le famiglie da parte degli educatori;
- colloqui individuali da svolgersi su richiesta delle famiglie e dei docenti curricolari;
- comunicazione periodica alle famiglie sull'andamento scolastico e comportamentale in convitto;
- coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative e culturali proposte.

Ogni educatore sarà la **figura di riferimento** per un gruppo di alunni convittori individuato in base all'appartenenza della classe e avrà il compito di rilevare, partecipando ai Consigli di classe e prendendo visione costantemente del registro elettronico, la situazione educativo-didattica e di curare i rapporti con i docenti e i genitori.

CLASSE	Pw EDUCATORI DI RIFERIMENTO
<u>CLASSE 1^C</u>	Cuccu Giuseppe
<u>CLASSE 1^E</u>	Cuccu Giuseppe
<u>CLASSE 1^I</u>	Sedda Angela
<u>CLASSE 1^L</u>	Laria Angelo
<u>CLASSE 1^N</u>	Chelo Giuliana
<u>CLASSE 1^O</u>	Piga Giuseppina
<u>CLASSE 2^D</u>	Cuccu Giuseppe
<u>CLASSE 2^I</u>	Sedda Angela
<u>CLASSE 2^L</u>	Urgu Salvatorangelo
<u>CLASSE 2^N</u>	Carboni Piermario
<u>CLASSE 3^A</u>	Cuccu Giuseppe
<u>CLASSE 3^I</u>	Chelo Giuliana
<u>CLASSE 3^L</u>	Piga Giuseppina

<u>CLASSE 3^M</u>	Avellino Anna Laura
<u>CLASSE 3^N</u>	Laria Angelo
<u>CLASSE 4^I</u>	Avellino Anna Laura
<u>CLASSE 4^L</u>	Urgu Salvatorangelo
<u>CLASSE 4^M</u>	Avellino Anna Laura
<u>CLASSE 4^N</u>	Laria Angelo
<u>CLASSE 5^L</u>	Sedda Angela
<u>CLASSE 5^M</u>	Cuccu Giuseppe
<u>CLASSE 5^N</u>	Carboni Piermario

COLLABORAZIONE CON I DOCENTI

La collaborazione con il team docente avverrà mediante la partecipazione a momenti collegiali (Consigli di Classe e colloqui) e momenti individuali durante i quali sarà possibile effettuare osservazioni, analisi e valutazioni sul processo evolutivo degli alunni relativamente a:

- impegno e continuità nella partecipazione alle varie attività sia scolastiche che extrascolastiche;
- livello di autonomia socio-comportamentale e nell'attività scolastica;
- comportamento sociale, disponibilità verso gli altri, rispetto delle norme di convivenza, di orari, di consegne, delle proprie e altrui cose;
- progressi nella socializzazione e nella gestione di sé e del tempo a disposizione;

- difficoltà pratiche, caratteriali, operative, relazionali.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata e con Bisogni Educativi Speciali, si prevederà la realizzazione di incontri con gli insegnanti di sostegno e con gli specialisti di riferimento (neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale, ecc.), in modo da costruire un progetto educativo organico e con obiettivi comuni in un'ottica di sana collaborazione ed interazione che possa avere una ricaduta formativa positiva sugli allievi.

COLLOQUI PERIODICI CON IL GRUPPO O CON I SINGOLI CONVITTORI

I colloqui potranno avvenire in seguito a momenti di scambio e di confronto tra gli educatori, nonché agli incontri formali ed informali che avvengono con i docenti e riguarderanno gli aspetti formativi, disciplinari e del profitto scolastico degli alunni.

Durante tali colloqui si potranno anche affrontare problematiche adolescenziali, dietro specifica richiesta degli allievi o a seguito di fatti avvenuti nel contesto scolastico e convittuale, in modo da porre i ragazzi a confronto con problemi reali e farli pervenire a **soluzioni condivise, ricercate e costruite in maniera autonoma e critica.**

Sarà fondamentale creare questi momenti di confronto costruttivo allo scopo di aiutare e guidare gli alunni nella gestione di situazioni e dinamiche complesse per permettere loro di prendere coscienza di sé e delle proprie azioni, aiutarli a cambiare il proprio modo di rapportarsi agli altri per agire in futuro più responsabilmente e formare, più in generale, personalità più forti dotate di autostima e di autocontrollo.

ATTIVITÀ DI STUDIO – APPRENDERE E LAVORARE CON GLI ALTRI

Di fondamentale importanza per la formazione culturale degli alunni risultano essere le attività inerenti allo studio. Nello specifico esse consistono nel consolidamento dell'apprendimento didattico degli alunni mediante la guida e il controllo dello svolgimento dei compiti e dello studio individuale, suggerimenti metodologici, approfondimenti degli argomenti trattati, verifica del grado di comprensione, della capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi contenuti analizzati, interventi di recupero di eventuali situazioni di difficoltà, secondo una periodica programmazione elaborata e monitorata costantemente con gli insegnanti curricolari e mediante la consultazione del registro elettronico.

Viene data priorità a coloro che mostrano problemi a livello cognitivo, carenze di base e scarsa motivazione al fine di far pervenire gli alunni ad una maggiore applicazione e potenziare allo stesso tempo le competenze non ancora pienamente acquisite.

In particolare, durante il tempo dedicato allo studio pomeridiano, viene applicato lo **studio sociale** che prevede la suddivisione delle alunne convittrici e degli alunni convittori in gruppi di lavoro costituiti da non più di 5/6 componenti in modo da rendere più efficace la comunicazione, il confronto e la sintonia tra i ragazzi.

Sulla base della classe di appartenenza e delle capacità e competenze possedute da ciascuno, l'educatore organizza l'attività di studio da portare avanti fissando percorsi e obiettivi chiari e raggiungibili, sia rispetto agli argomenti da studiare, sia relativi ai tempi.

Il gruppo, con la supervisione dell'educatore, viene guidato generalmente da studenti che si mostrano particolarmente interessati all'argomento oggetto di studio e ferrati su di esso, i quali diventano punti di riferimento durante l'attività per chiarimenti e delucidazioni.

Dal punto di vista logistico, le attività di studio vengono portate avanti all'interno delle proprie camere e, a seconda dei bisogni emergenti, negli spazi destinati allo studio presenti nella struttura convittuale.

Attività educative previste

La programmazione delle attività tiene conto dell'idea che la funzione educativa non si esaurisce nel fornire ai ragazzi solo una guida e un ausilio nello svolgimento dei compiti scolastici, ma prevede anche l'organizzazione di attività culturali, ricreative, di tempo libero e sportive attraverso le quali poter perseguire le seguenti finalità:

- ❖ TRASMETTERE VALORI, come quello dell'amicizia, dello spirito comunitario, della solidarietà, accrescendo il senso di fiducia e di sicurezza in modo da superare la visione egocentrica dei rapporti e pervenire ad una che tiene conto del punto di vista dell'altro;
- ❖ Far acquisire l'AUTOCONTROLLO, l'AUTODETERMINAZIONE e un buon CONTROLLO EMOZIONALE allo scopo di imparare a gestire eventuali situazioni di stress e a controllare le proprie reazioni;
- ❖ LIMITARE L'UTILIZZO spropositato DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI come videogiochi, computer, tablet, smartphone e RIDURRE LA DIPENDENZA da tutto ciò che può danneggiare la creatività e il pensiero critico.

Allo scopo di rendere il percorso formativo degli alunni più completo, efficace e il più possibile rispondente ai loro interessi e bisogni, si propone, quindi, la promozione del seguente piano delle attività educative:

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO		
	Obiettivi	Attività
Svolgimento compiti	Supportare i ragazzi nelle attività di studio. Promuovere lo svolgimento autonomo dei compiti. Verificare il lavoro svolto.	Svolgimento dei compiti scolastici.
Acquisizione di un metodo di studio	Aiutare gli alunni a trovare la strategia di apprendimento più adatta alle proprie caratteristiche allo scopo di acquisire i concetti nel modo più efficace e semplice. Guidare i ragazzi ad esercitare i processi attentivi e mnemonici, avendo consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Studio e rielaborazione guidata degli argomenti affrontati a scuola mediante schemi, riassunti, mappe concettuali o la lettura e la comprensione dei testi e degli appunti presi durante le lezioni scolastiche.
Attività di Recupero e potenziamento scolastico	Supportare gli alunni con difficoltà scolastiche per colmare le carenze e potenziare le competenze non acquisite pienamente.	Attività di studio mirate per gli allievi che necessitano di un recupero, anche attraverso la predisposizione di attività

		individualizzate da concordare con i docenti di riferimento.
--	--	--

➔ **OBIETTIVI EDUCATIVI ASSOCIATI: 3a – 3b – 3c / 4a – 4b**

ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE		
Progetti	Obiettivi	Attività
<p><u>PROGETTO</u> <u>“ABELLIAMO IL CONVITTO”</u></p> <p>➔ OBIETTIVI EDUCATIVI ASSOCIATI:</p> <p>1a – 1b – 1c – 1d</p> <p>2a – 2b – 2c – 2d – 2e</p> <p>3b – 3c</p> <p>5</p>	<p>Riqualificare gli spazi del Convitto e realizzare punti di incontro, creando ambienti di aggregazione, di confronto e di scambio che stimolino processi di integrazione e favoriscano le relazioni di collaborazione fra gli alunni.</p> <p>Potenziare l'attitudine dei ragazzi all'assunzione di responsabilità rispetto alla progettazione, creazione, cura e gestione di luoghi condivisi.</p> <p>Generare condizioni educative per una coesione sociale interna alla scuola, sostenibile nel tempo e riproducibile anche all'interno della comunità locale di appartenenza degli studenti.</p>	<p>Cura del giardino sensoriale.</p> <p>Realizzazione di un murales.</p>

	Sviluppare nei ragazzi atteggiamenti responsabili e comportamenti di salvaguardia e di tutela.	
<p><u>PROGETTO “ESPLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO”</u></p> <p>→ OBIETTIVI EDUCATIVI ASSOCIATI:</p> <p>1a – 1b – 1c – 1d</p> <p>2a – 2b – 2c – 2d – 2e</p> <p>3b – 3c</p> <p>4b</p> <p>5</p>	<p>Potenziare il processo di apprendimento ed integrazione degli alunni attraverso percorsi educativi diversi da quelli propriamente scolastici.</p> <p>Rafforzare il senso di appartenenza al territorio nella sua dimensione storico-culturale-ambientale e paesaggistica.</p> <p>Scoprire il patrimonio culturale e ambientale del territorio e l’importanza sociale e didattica della sua valorizzazione.</p> <p>Promuovere l’integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta degli aspetti storico-artistico-ambientali e culturali del proprio territorio allo scopo di sensibilizzare gli alunni e incentivare comportamenti finalizzati alla tutela e alla salvaguardia.</p> <p>Stimolare la crescita individuale, l’educazione alla convivenza e lo sviluppo della capacità di socializzazione con</p>	<p>Conoscenza del patrimonio naturalistico, culturale e artistico della città e del territorio in cui gli alunni studiano attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la visione di immagini e di video; ➤ l’utilizzo di ausili multimediali per progettare gli itinerari turistici; ➤ l’esplorazione diretta dei luoghi e dei beni individuati.

	la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione.	
<p><u>PROGETTO</u> <u>“SPORT E BENESSERE”</u></p> <p>→ OBIETTIVI EDUCATIVI ASSOCIATI:</p> <p>1a – 1b – 1c – 1d</p> <p>2a – 2b – 2c – 2d – 2e</p> <p>3b – 3c</p> <p>4b</p> <p>5</p>	<p>Comprendere e rispettare le regole dello sport e del vivere insieme.</p> <p>Valorizzare e migliorare le capacità relazionali, il rispetto di sé, degli altri e delle regole.</p> <p>Prendere coscienza dei propri punti di forza e dei propri limiti.</p> <p>Educare ai principi di convivenza civile, promuovendo l’educazione alla sana competizione.</p>	<p>Tornei di calcio a cinque da svolgersi presso il campo polivalente del Convitto.</p>

Le attività sopra indicate potranno essere scelte dagli alunni sulla base dei propri interessi. Tali preferenze saranno vagliate dal personale educativo che terrà conto anche dei bisogni educativi emergenti dal contesto convittuale, scolastico e familiare allo scopo di permettere ai ragazzi di intraprendere percorsi formativi il più possibile appropriati e rispondenti alle proprie necessità. I progetti sopra citati saranno integrati in itinere con le altre attività educative, facenti parte del Piano dell’offerta formativa, che verranno portate avanti nell’Istituto durante il corso dell’anno scolastico, a cui potranno partecipare tutte le alunne convittrici e tutti gli alunni convittori.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività educative saranno calendarizzate nello specifico in itinere, in relazione alle esigenze e ai bisogni che emergeranno all’interno del contesto educativo in cui si opera.

VERIFICHE

Per ogni attività sono previsti momenti di osservazione e di verifica costanti.

Per l'analisi e la valutazione dell'impegno degli allievi nello studio ci si avvarrà dell'utilizzo di una scheda di osservazione sintetica.

L'osservazione della situazione dei gruppi e dei singoli allievi, in relazione alle finalità ed agli obiettivi fissati, sarà svolta periodicamente sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento del gruppo e dei singoli;
- livello di socializzazione;
- conservazione e rispetto delle strutture e dell'ambiente;
- impegno nello studio;
- metodo di lavoro ed acquisizione delle abilità operative.

I progetti educativi integrali sopra schematizzati relativi alle attività che si intendono portare avanti durante il corrente anno scolastico sono allegati di seguito.

PROGETTO "ABBELLIAMO IL CONVITTO"

Motivazioni generali

La riqualificazione, la riorganizzazione e l'abbellimento degli ambienti scolastici creano lo scenario di riferimento per educare gli studenti alla cura comune degli spazi in cui vivono, ripensandoli e personalizzandoli in base al loro spirito creativo e ai loro bisogni in modo da promuovere azioni volte a garantire il benessere di ciascuno e della collettività, il confronto civile e costruttivo e da sviluppare nei ragazzi atteggiamenti responsabili e comportamenti di salvaguardia e di tutela.

Il progetto si inserisce in un contesto formativo ampio, orientato verso l'educazione integrale delle diverse dimensioni della persona, in cui viene privilegiata l'educazione sociale e affettiva allo scopo di promuovere il benessere psicofisico delle persone coinvolte.

Soggetti coinvolti

Educatori del convitto.

Destinatari del progetto

Il progetto è rivolto alle alunne convivtrici e agli alunni convittori.

• **Obiettivi da perseguire**

- Creare un luogo più confortevole, più efficiente e più funzionale da destinare a momenti di incontro e di condivisione del proprio tempo libero.
- Curare e salvaguardare parti di area verde adibite come luogo di scambio con l'ambiente, con gli altri, con sé stessi.
- Promuovere atteggiamenti di cooperazione, solidarietà, rispetto reciproco, tolleranza per la diversità.
- Favorire la socializzazione per permettere agli studenti di stringere relazioni empatiche.
- Incrementare l'inclusività favorendo l'integrazione tra i ragazzi, il rispetto dei beni e degli spazi comuni, la valorizzazione del patrimonio di esperienze di cui ciascuno è portatore.

Attività previste

Il progetto intende agire sugli spazi esterni del Convitto in modo da riqualificarli, riorganizzarli e abbellirli allo scopo di renderli più accoglienti e confortevoli.

In particolare, si prevede la realizzazione di un murales in una delle pareti esterne del cortile e la cura e tutela del giardino emozionale e degli spazi attrezzati del mini parco.

Gli alunni, opportunamente guidati e supportati dagli educatori del convitto annesso e dall'esperto, saranno coinvolti nella fase di pianificazione degli interventi previsti nonché nella realizzazione concreta delle opere di abbellimento.

Periodo di attuazione e orari - Spazi

Il progetto avrà durata annuale: le attività inerenti alla realizzazione del murales saranno portate avanti durante le ore pomeridiane una volta alla settimana, mentre quelle relative alla cura dello spazio verde una volta ogni due settimane e all'occorrenza, tenuto conto dello stato del giardino e delle condizioni atmosferiche.

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione complessiva del progetto in relazione all'organizzazione, all'attivazione e al consenso suscitato, tenendo conto del grado di interesse mostrato, della partecipazione e del gradimento dei ragazzi alle attività.

Referenti del progetto

I referenti del progetto sono gli educatori: Laria Angelo, Carboni Piermario e Cuccu Giuseppe.

PROGETTO “ESPLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO”

Motivazioni generali

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di portare gli alunni alla scoperta del territorio in cui vivono, nella sua realtà umana, nelle sue strutture, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nei suoi usi e costumi, per contribuire a creare un clima di unione, di appartenenza, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione. Il Progetto, volto nello specifico alla conoscenza degli elementi che caratterizzano l'ambiente e alla valorizzazione dei beni storico-artistici presenti in esso nonché alla scoperta del territorio come risorsa naturale e produttiva, propone di scoprire la città di Bosa per mezzo di una serie di visite ed escursioni sul territorio, attraverso l'esplorazione diretta dei luoghi e dei beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, in una prospettiva in cui gli alunni saranno resi protagonisti attivi del contesto in cui studiano, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di responsabilizzazione.

Soggetti coinvolti

Educatori del convitto.

Destinatari del progetto

Il progetto è rivolto alle alunne convittrici e agli alunni convittori.

Obiettivi da perseguire

- Conoscere il territorio della città di Bosa attraverso la conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturale della città.
- Riscoprire tracce, segni, testimonianze del passato.
- Conoscere le tradizioni civili e religiose.
- Sviluppare la consapevolezza che le testimonianze storiche, artistiche e naturali sono un bene comune da tutelare e preservare.
- Accrescere la personalità e lo spirito di cittadinanza, anche europea.
- Restituire spazi e tempi di relazione in contesti non formali, in seguito alle chiusure determinate dalla pandemia.
- Consolidare le relazioni sociali tra gli alunni favorendo sempre più l'inclusione.

Attività previste

Le attività del progetto si articoleranno in tre diverse fasi operative.

FASE INTRODUTTIVA: ricerca.

Gli alunni, suddivisi in gruppi di lavoro, saranno impegnati nell'effettuare delle ricerche finalizzate a selezionare gli aspetti storici, artistici e ambientali del territorio in cui vivono e studiano allo scopo di individuare e scegliere fra le bellezze artistiche e paesaggistiche presenti sul territorio di Bosa quelle che riterranno di maggior interesse.

Seguirà un'attenta analisi e osservazione dei luoghi oggetto di indagine attraverso Google Maps per stabilire un criterio di esplorazione e progettare un itinerario da percorrere.

FASE OPERATIVA: uscite sul campo.

Si realizzeranno visite ed escursioni durante i quali ciascuno degli alunni, seguendo l'itinerario precedente programmato, sarà impegnato a conoscere e scoprire i beni archeologici, storici, ambientali, artistici individuati.

In questi momenti i ragazzi avranno anche il compito di documentare con fotografie e video.

FASE FINALE: raccolta del materiale prodotto.

Gli alunni saranno impegnati a condividere e catalogare il materiale fotografico prodotto.

Successivamente si produrrà un filmato multimediale in cui saranno documentate le varie fasi dell'intero percorso effettuato.

Periodo di attuazione e orari - Spazi

Il progetto avrà durata annuale e le attività si svolgeranno durante le ore pomeridiane.

Le uscite nel territorio verranno programmate a seconda delle condizioni atmosferiche.

Per la realizzazione della fase di ricerca e di quella finale si utilizzeranno gli spazi del convitto destinati per lo studio, dotati di ausili didattici e PC.

Materiali

Sussidi informatici, quali tablet e PC; connessione wi-fi; smartphone; materiali di tipo cartaceo e multimediali (foto e video).

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione complessiva del progetto in relazione all'organizzazione, all'attivazione e al consenso suscitato, tenendo conto del grado di interesse mostrato, della partecipazione e del gradimento dei ragazzi alle attività.

Gli strumenti di verifica saranno principalmente costituiti da osservazioni sistematiche che avranno lo scopo di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso colloqui individuali e di gruppo.

Referenti del progetto

Il referente del progetto è l'educatrice Avellino Anna Laura.

PROGETTO "SPORT E BENESSERE"

Motivazioni generali

Praticare sport e soprattutto sport di squadra fa bene per migliorare lo stato emotivo degli adolescenti. Si cresce anche attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e di soffrire insieme e di supportarsi ed aiutarsi dopo una sconfitta. Questo allenamento alla gestione e partecipazione al gruppo aiuta di conseguenza a gestire meglio i piccoli conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare i problemi con più ottimismo.

Il progetto intende rafforzare la possibilità per tutti gli adolescenti di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport anche nei casi in cui non si è propriamente portati per quella disciplina per la relazione positiva che il gioco di squadra può dare.

Esso si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica di un'attività sportiva che permetta il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico per la formazione di una personalità autonoma, sicura e responsabile.

Fare sport significa migliorare le capacità relazionali, il rispetto di sé, degli altri e delle regole. Consente, inoltre, di prendere coscienza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, essere consapevoli quindi del proprio potenziale e dei propri limiti.

Fondamentale è poi l'aspetto legato alla salute in quanto alla pratica costante di una moderata attività fisica è associato un miglioramento della qualità della vita per raggiungere e conservare un buono stato di salute.

Lo sport svolge quindi un ruolo importantissimo nella formazione della persona, sia negli aspetti legati in modo particolare allo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima ma anche nell'educazione alla sana competizione, con obiettivi raggiunti grazie all'impegno individuale e di gruppo nel rispetto del compagno/avversario e delle regole.

Soggetti coinvolti

Educatori del convitto.

Destinatari del progetto

Il progetto è rivolto alle alunne convivtrici e agli alunni convittori.

Obiettivi da perseguire

Il progetto "Sport e Benessere" cerca di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano contribuire a sviluppare i seguenti obiettivi:

- avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione;
- favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato;
- favorire il benessere psicofisico dei ragazzi per stare bene nei diversi contesti di vita;
- sviluppare la capacità di sapersi confrontare in maniera costruttiva;
- conoscere i valori positivi dello sport e farli propri per affrontare al meglio le diverse situazioni che si presentano nella vita quotidiana;
- rafforzare il senso di appartenenza dei ragazzi al gruppo e l'autostima;
- diffondere la cultura dello sport come momento di educazione permanente alla salute;
- favorire e sviluppare processi di socializzazione e un sano divertimento per imparare a occupare costruttivamente il proprio tempo libero;
- promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise;
- accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni;
- migliorare le competenze motorie per sviluppare nel ragazzo una consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti.

Attività previste

Si organizzeranno tornei di calcio a cinque durante i quali gli alunni potranno sfidarsi in appassionanti testa a testa.

I giocatori verranno scelti tenendo conto dell'età, delle abilità e delle capacità possedute.

Con l'avvio dei tornei seguirà la compilazione dei risultati e delle classifiche.

Periodo di attuazione e orari - Spazi

Il progetto avrà durata annuale e si svolgerà una volta alla settimana durante le ore pomeridiane, tenute conto le condizioni atmosferiche.

Si utilizzerà il campo polifunzionale del convitto.

Materiali

Palloni da calcio.

Valutazione

Si valuterà il livello di partecipazione e la motivazione manifestati, nonché il comportamento sociale assunto dagli alunni durante le attività sportive, tenendo conto del rispetto delle regole, degli spazi e dell'attrezzatura dimostrato.

Referente del progetto

I referenti del progetto sono gli educatori Uргу Salvatorangelo e Casula Stefania.

Tempi di organizzazione delle attività

Le attività educative si articolano dal lunedì al sabato mattina e risultano così strutturate:

Ore 6:45	Sveglia e igiene personale
Ore 7:30 - 7:55	Colazione
Ore 8:05 – max 8:10	Uscita dal convitto per recarsi a scuola. L'educatore/educatrice di turno accompagna gli alunni convittori e riscontra la loro presenza all'ingresso dell'Istituto.
Ore 8:20	Ingresso a scuola
Ore 8:25 – 14:25	Lezioni scolastiche (fascia oraria articolata in 6 ore)
Ore 8:25 – 15:25	Lezioni scolastiche (fascia oraria articolata in 7 ore)
Ore 14:35	Pranzo in convitto (termine delle lezioni dopo la 6 ^a ora)
Ore 13:15 – 13:35	Pranzo a scuola (termine delle lezioni dopo la 7 ^a ora)
Ore 15:00 -15:30	Tempo libero (termine delle lezioni dopo la 6 ^a ora)
Ore 15:35 – 16:30	Tempo libero (termine delle lezioni dopo la 7 ^a ora)
Ore 15:30 – 17:30	Attività di studio, educative e culturali (termine delle lezioni dopo la 6 ^a ora)
Ore 16:30 – 18:30	Attività di studio, educative e culturali (termine delle lezioni dopo la 7 ^a ora)
Ore 18:30 -19:30	Attività di studio aggiuntivo per gli alunni che necessitano di un recupero individuale anche attraverso la predisposizione

	di attività individualizzate da concordare con i docenti di riferimento.
Ore 17:45/18:30 -19:30	Libera uscita/attività educative, culturali e ricreative. La libera uscita viene concessa solo agli alunni autorizzati.
Ore 20:00 – 20:30	Cena
Ore 20:35 - 22:30	Attività di studio libero
Ore 20:35 - 21:30	Attività di tempo libero, ricreative e culturali
Ore 21:30 - 22:30	Preparazione alla dormizione
Ore 22:30 - 6:45	Riposo notturno

Note

Lo schema riportato illustra un'organizzazione di massima, pertanto la scansione temporale prevista può essere modificata per situazioni contingenti che terranno conto dei ritmi e dei bisogni emergenti dei ragazzi o per eventuali decisioni definite in sede di programmazione.

Il Personale Educativo